



Attraversare la crisi: il gioco delle parti

incontri con

Manuela **D'Onofrio** Angelo **Pichierri**
Silvano **Andriani** Roberto **Musacchio**
Massimo **Florio** Mario **Miegge**

programma

venerdì 20 gennaio

Manuela D'Onofrio | Il futuro dell'Eurozona tra disintegrazione monetaria e integrazione fiscale

introduce: Ennio Rossi

venerdì 27 gennaio

Angelo Pichierri | I beni collettivi come risorsa per il futuro

introduce: Mirko Lombardi

venerdì 3 febbraio

Silvano Andriani | Crisi dell'euro e nuovo modello di sviluppo

comunicazione di

Roberto Musacchio (già europarlamentare) | C'è futuro per gli europei?

venerdì 10 febbraio

Massimo Florio | Privatizzazioni: mito e mitologie

introduce: Marino Ruzzenenti

venerdì 17 febbraio

Mario Miegge | La "vita activa" nell'economia del disastro

introduce: Laura Novati

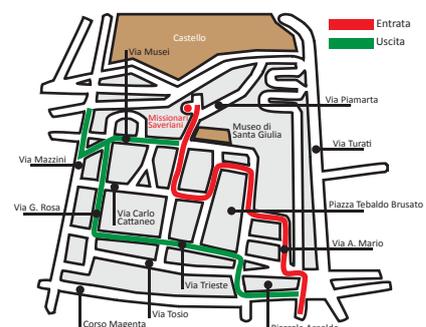
L'ultimo ciclo del 2011, "Crisi e distruzione del lavoro. Come uscirne? "ha avuto un successo superiore alle migliori aspettative, sia per la qualità dei relatori (Sergio Bologna, Enzo Rullani, Loretta Napoleoni, Guido Viale) sia per l'oggettivo bisogno avvertito da tutti noi di saperne di più, di entrare più a fondo nel merito dei problemi, di seguire con maggiore lucidità non solo ciò che sta avvenendo, ma ciò che si sta preparando. Nel bene e nel male. Nel triangolo tra economia finanza e lavoro sembra quest'ultimo ad esser divenuto l'elemento quasi "virtuale", anche se tocca direttamente l'esistenza individuale e collettiva, e tanto più la responsabilità di chi governa, di chi detiene le fila del potere, di chi dovrebbe progettare il futuro. Al centro sta la moneta, materiale e immateriale, nel suo valore reale e simbolico, sui cui si stanno giocando molte partite, non solo quelle che toccano la "ricchezza delle nazioni".

Anche nell'attività di quest'anno resta dunque ferma la prima indicazione di metodo da cui è nata l'associazione Ripensare il mondo: un verbo che allude al bisogno di interrogarci a tutto campo, i margini della labilità e dell'incertezza sono sempre più ampi, impossibile sottrarci al primo compito, il "buon uso del mondo" – mondo che non è nostro, l'abbiamo solo in uso. La prima consapevolezza da cui siamo partiti.

Ripensare il mondo è un'associazione culturale nata fra un gruppo di amici - e aperta a tutti coloro che intendono aderirvi - con l'intenzione di proporre al dibattito e alla coscienza culturale e civile della città alcuni grandi temi che sottostanno e determinano la condizione umana, come la vita sulla terra e l'evoluzione del pianeta, il diritto alla salute alla vita e alla morte, la responsabilità morale, oltre che scientifica, che la ricerca, come tutte le decisioni che ne conseguono, deve in ogni caso assumersi. Responsabilità che attiene al singolo come alla collettività, alle istituzioni politiche e sociali che la rappresentano cui spetta il compito di provvedere all'oggi come al domani.



Per raggiungere il complesso di San Cristo (in cortile ampio parcheggio) si entra da piazza Tebaldo Brusato, via Cattaneo, svoltando a destra in via Veronica Gamba e salendo fino alla Chiesa di San Cristo, dei missionari saveriani.



per informazioni e adesioni: www.ripensareilmondo.it | info@ripensareilmondo.it

Manuela D'Onofrio
Nata a Roma nel 1962, si è laureata in matematica presso l'Università La Sapienza ed ha conseguito il Master of Science presso il Courant Institute of Mathematical Sciences della New York University. Qui ha iniziato la sua esperienza professionale nel settore finanziario nel 1989, presso la Chase Manhattan Bank. Tra il 1991 ed il 1999 ha lavorato presso la JP Morgan di Milano prima come responsabile della gestione del portafoglio di proprietà e successivamente come Responsabile delle gestioni patrimoniali e dei Fondi di diritto italiano. Dal 2001 ha ricoperto il ruolo di Direttore Investimenti Gestioni Individuali della Bipiemme Gestioni SGR e dal 2002 ha assunto la responsabilità della Direzione Generale della Bipiemme Private Banking SIM. Attualmente è Direttore investimenti di Unicredit Private Banking.

Angelo Pichierri
Ordinario di sociologia dell'organizzazione all'Università di Torino ha insegnato a Venezia, Parigi, Berlino e Brema. Ha pubblicato *Strategie contro il declino in aree di antica industrializzazione*, Rosenberg & Sellier, 1989; *Città Stato. Economia e politica del modello anseatico*, Marsilio 1997; *La regionalizzazione delle politiche industriali. Il caso Rhône-Alpes*, Rosenberg & Sellier, 1998; *Introduzione alla sociologia dell'organizzazione*, Laterza 2005; *Lo sviluppo locale in Europa. Stato dell'arte e prospettive*, Rubbettino 2005; *Sociologia dell'organizzazione*, Laterza, 2011. Particolarmente significativa l'analisi condotta sul modello anseatico, organizzazione economica sopranazionale, a multipla appartenenza, senza moneta unica nell'Europa medievale. Più di recente, ha studiato le possibilità sociali ed economiche implicite nel "buon uso" e riuso dei beni pubblici e collettivi.

Silvano Andriani
Nato a Giovinazzo (Bari) nel 1933, si è laureato in legge presso l'Università di Napoli. Dal 1959 al 1964 ha fatto parte dell'Ufficio Studi della Cgil e sempre nel 1964 entra a far parte della Commissione Nazionale per la Programmazione Economica. Per due volte è stato eletto senatore nelle liste del Pci ed ha fatto parte della Commissione Bilancio. Nel 1993 è nominato Presidente della Fondazione Cespe (Centro Studi di Politica Economica). Dal 1994 al 1998 diventa membro del Consiglio di Amministrazione dell'Italian International Bank. Fra le cariche attualmente ricoperte, è presidente del Cespi (International Policy Study Centre), di AXA Montepaschi di Siena Vita e AXA MPS Danni, del Centro Studi Politica Internazionale - Cespi di Roma; è consigliere di Unipol Assicurazioni Spa di Bologna, e dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici). Per Donzelli ha pubblicato *L'ascesa della finanza. Risparmio, banche, assicurazioni: i nuovi assetti dell'economia mondiale*.

Massimo Florio
Nato a Roma nel 1953, si è laureato in economia e giurisprudenza presso l'Università La Sapienza. Ha intrapreso la carriera accademica ad Ancona, Urbino e poi Milano, diventando professore ordinario di economia pubblica nell'Università di studi e direttore del Dipartimento di scienze economiche aziendali e statistiche della Facoltà di scienze politiche. Dal 2003 al 2009 è stato titolare di una cattedra Jean Monnet in Economia dell'integrazione europea. È stato visiting scholar presso la London School of Economics, 1987-1990 e docente a Vienna e Washington. Si occupa principalmente della teoria dell'economia del benessere, delle privatizzazioni, delle tendenze a lungo termine della spesa pubblica nel quadro delle politiche regionali europee.

Mario Miegge
Nato ad Aosta nel 1932, ha compiuto gli studi secondari nel Liceo valdese di Torre Pellice, in Piemonte e si è laureato presso l'Università La Sapienza di Roma; intrapresa la carriera accademica è ora professore emerito nella Università di Ferrara, dove ha insegnato Filosofia teoretica e Filosofia delle religioni. Negli anni '60 ha partecipato alla redazione dei "Quaderni rossi", fondati da Raniero Panieri e negli anni '70 ha collaborato ai corsi delle "150 ore", organizzati dalla Fim e da altri Sindacati nazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Martin Lutero. La Riforma protestante e la nascita delle società moderne*, Editori Riuniti, 1983; *Il sogno del re di Babilonia. Profetia e storia da Thomas Müntzer e Isaac Newton*, Feltrinelli, 1994; *Che cos'è la coscienza storica?*, Feltrinelli 2004; *Capitalismo e modernità. Una lettura protestante*, Claudiana, 2005; *Vocazione e lavoro*, Claudiana 2010.